

Corriere di San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

CENTRO STORICO periferia

Franco Lozupone

Nello scorso numero Vittorio Antonacci, raccogliendo le doglianze di tanti, ha posto nuovamente all'attenzione della cittadinanza la "questione Centro Storico", ormai vero e proprio problema, non soltanto per i nostalgici della vita cittadina di un tempo o per i cultori dei beni culturali, ma di ordine pubblico.

In venti anni si è verificata una brusca inversione di tendenza: prima una vera e propria caccia agli immobili da ristrutturare sospinta dal desiderio di contribuire a riportare al giusto decoro gli immobili del Centro, oggi invece un *fuggi fuggi* generale sinonimo di paura. Oltre a quanto già evidenziato da Antonacci, è giusto però, polemiche e senza giudizi, individuare la causa prima di quanto sta accadendo, e cioè il trasloco degli edifici comunali in una zona periferica. Purtroppo, e ricordo a tal proposito una bella conferenza del compianto Benito Mundi, la storia si ripete; opere non necessarie che di fatto arricchiscono soltanto i fortunati proprietari dei suoli e i tecnici che hanno elaborato progetti e guidato la realizzazione dei lavori, punto. Senza minimamente pensare alle conseguenze che sarebbero derivate dallo spostamento degli uffici, in termini di economia, di vivibilità e di sicurezza. A queste eccezioni alcuni rispondono che vi erano i finanziamenti e che sarebbero andati persi. Tale risposta è contestabile, considerato che non è obbligatorio accedere ai finanziamenti - che poi siano stati a fondo perduto è tutto da verificare - mentre andrebbe invece valutata la reale utilità per la popolazione e l'onere che sulla stessa ricade. Non risulta che al Campidoglio o a Palazzo Marino o

a altre centinaia di immobili storici di tanti comuni siano state preferite nuove e periferiche realizzazioni. Ma a San Severo lo sperpero di danaro pubblico per opere realizzate soltanto per farle e non ancora utilizzate, e ormai in pessimo stato, è prassi conclamata (basta pensare alle scuole). Sarebbe bastata un'oculata ristrutturazione di Palazzo

Celestini, peraltro non tutto utilizzato, mettendolo a norma e magari, ove fosse stato necessario, trasferire qualche ufficio nei locali comunali di piazza Allegato (ex sede del Fascio e poi della Camera del Lavoro), agevolmente raggiungibili da chi deve utilizzare l'auto.

Il grave fatto di cronaca nera accaduto di fronte al Teatro

è purtroppo una delle conseguenze dello stato di abbandono del Centro Storico. Sarebbe forse opportuno che la cittadinanza si radunasse in un *Forum* per far emergere idee e proposte realizzabili

per tentarne un recupero in extremis. Enti e associazioni a cui dovrebbe stare a cuore il Centro Storico non mancherebbero. Chi prende l'iniziativa? Buona Pasqua a tutti.



DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

San Severo al Vinitaly

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933
in grande spolvero

a pag. 6

L'Italia in mano ai furbi anche San Severo non scherza!

S. Isabella

E' proprio così, l'Italia intera è in mano ai **furbi** di turno o, peggio ancora, come afferma nel libro **Pescecani**, Mario Giordani (direttore del TG4), da nord a sud, l'Italia è in mano ai **Pescecani**, vale a dire **quelli che si riempiono le tasche illegalmente alle spalle dell'Italia che affonda!** Quando ne potremo venir fuori? Mai, come in questi ultimi tempi, vorremmo davvero giustizia e certezza della pena! Vorremmo davvero che il condannato pagasse la sua pena senza sconti e senza prescrizione! (come troppo spesso succede per personaggi importanti). Ma in Italia non è così! Le Procure e i Tribunali sono pieni, stracolmi di carte e fascicoli!!!! Pensiamo che solo nel 2013, ci sono stati 4 milioni e mezzo di indagini, 600 mila processi in fase di attesa, cioè inizio delle indagini e pare che siano necessari 35 mesi per smaltire un processo in secondo grado! Allora aveva ragione, già nel lontano 1215 Giovanni Senzattera (fratello di Riccardo Cuor di Leone) quando nella Magna Charta affermava. **Giustizia ritardata, Giustizia negata!!!** Vorremmo sapere come si può in Italia, passare ai fatti, punire duramente i colpevoli senza sconti! Vediamo sempre più, ogni giorno che passa, la politica legata alla Magistratura! Chi si ostina a negare, vuol dire che è in mala fede e forse anche lui ha qualcosa da nascondere! Come la mettiamo con l'ultimo scandalo in ordine di tempo? Come la mettiamo con i **Signori** dell'Alta Velocità, Autostrade, Mose, EXPO, ecc....? Vale a dire con i **Signori** delle Grandi Opere, incollati alle loro poltrone per decenni e decenni? Come la mettiamo con personaggi come: Incalza, Perotti, Cavallo, Lupi ecc....? Sono **Lupi** o **Pescecani**, appunto! Ed allora dovrebbe finire la consuetudine dei **Direttori a vita!** Guardiamo in seno, anche San Severo ne conta alcuni!!!!

Il Grigio negli occhi

UNA PASSEGGIATA PER SAN SEVERO

Marirosa Tomaselli

...Una passeggiata per le vie cittadine, in verità potrebbe essere piacevole, vista la quantità di edifici storici e di Chiese, purtroppo però, essi passano in secondo piano, sia per i cittadini, forse perché troppo abituati alla loro presenza, o forse perché si preferisce porre l'accento su altri aspetti, e ricercare l'orgoglio di essere sanseveresi altrove, orgoglio che però oggi sta divenendo sempre più effimero, sia per chi viene da fuori, perché poco incentivato dalla scarsa conoscenza del territorio e poco interessato al "grigio biglietto da visita" che la città ha da offrire, eppure si tratta di una città con un valore storico importante che avrebbe da trarre molti benefici dal turismo, se opportunamente convogliato e progettato, cosa che ahimè oggi non avviene nella giusta percentuale....

a pag. 2

Campanili spenti

LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE EMILIANO



Egregio Dott. Emiliano, alla fine di settembre 2014 ho inviato al Sindaco Avv. Miglio una istanza in cui proponevo la possibilità di attuare l'illuminazione interna dei campanili di San Severo. Si tratta di monumenti che fanno parte del tessuto urbano e della storia della nostra città, della quale costituiscono quasi un simbolo. Opportunamente illuminati, sarebbero visibili da ogni parte dell'abitato ed anche da fuori città, fornendo senz'altro una

vista suggestiva. Sarebbe tanto importante questa iniziativa perché significherebbe che non di sole aggressioni, sparatorie e dinamite può menare vanto San Severo ma anche di valide testimonianze artistiche ben visibili e godibili. Non ho avuto mai risposta. Conto sulla sua attenzione alle soluzioni utili a valorizzare il nostro territorio.

Vittorio Antonacci

nexive

PonyService
Pony Service srl

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



Il Grigio negli occhi

UNA PASSEGGIATA
PER SAN SEVERO

Marirosa Tomaselli

Non pensavo di scrivere questo articolo, non così almeno e non su questo argomento, poi mi è venuta in mente questa frase di Italo Calvino: “ *Di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che sa dare ad una tua domanda.* ” ed è stato un fulmine a ciel sereno, perché mi sono ritrovata a chiedermi, quale risposta potrebbe mai dare San Severo? Calvino parlava di interrogativi dell’anima, interrogativi cui una città può rispondere solo in un modo, aiutando a riflettere. Quello che però mi ha davvero spiazzato è stata la risposta che ho dato alla mia stessa domanda, da sanseverese, ho dovuto ammettere, a malincuore, che San Severo oggi non può rispondere. Eppure è una città ricca di storia, basti pensare alle numerose Chiese e ai campanili, interessanti non solo dal punto di vista artistico-architettonico, o ancora al teatro comunale, che in quanto a storia ed architettura non ha nulla da invidiare agli altri teatri italiani, ma i punti di forza di San Severo non sono solo questi, la sua storia non è legata solo alle Chiese e al teatro, ha radici lontane, forse troppo lontane, perché oggi, se si eccettuano poche tradizioni sopravvissute al tempo, si conosce poco della città e delle sue origini, soprattutto tra i giovani, ma non solo.

E allora perché una città che avrebbe così tanto da offrire non può rispondere? Ecco, questo è il bandolo della matassa. Oggi San Severo non è valorizzata come dovrebbe, e addirittura in alcuni casi è abbandonata a sé stessa, e non è una città dove fermarsi a riflettere, è una città che vive una corsa perenne verso il nulla. Camminando per le vie cittadine, non si può fare a meno di notare, e più ancora di avvertire, la mancanza di spazi verdi, o anche solo di spazi progettati per fermarsi e guardarsi intono, e quei pochi che ci sono non sono ben strutturati, camminare per San Severo vuol dire portarsi dentro lo spettro di una città di cemento, cemento spesso incastrato tra monumenti ed edifici di valenza storica, che crea una nota stonata nella fisionomia della città, e che ogni giorno avanza sempre di più. Ma camminare per San Severo vuol dire anche imbattersi nel degrado delle strade e nei graffiti che deturpano monumenti ed edifici storici o comunque importanti per la vita sociale e culturale della città.

Una passeggiata per le vie cittadine, in verità potrebbe essere piacevole, vista la quantità di edifici storici e di Chiese, purtroppo però, essi passano in secondo piano, sia per i cittadini, forse perché troppo abituati alla loro presenza, o forse perché si preferisce porre l’accento su altri aspetti, e ricercare l’orgoglio di essere sanseveresi altrove, orgoglio che però

oggi sta divenendo sempre più effimero, sia per chi viene da fuori, perché poco incentivato dalla scarsa conoscenza del territorio e poco interessato al “grigio biglietto da visita” che la città ha da offrire, eppure si tratta di una città con un valore storico importante che avrebbe da trarre molti benefici dal turismo, se opportunamente convogliato e progettato, cosa che

ahimè oggi non avviene nella giusta percentuale. Per cui più che passeggiare, per le vie delle città si marcia a passo svelto e a testa bassa, passando da un negozio all’altro o da un locale all’altro, e soprattutto per i più giovani, è più interessante tenere gli occhi incollati sullo schermo dei cellulari, sempre più tecnologici che alzare gli occhi per vedere quella che era

denominata la città dei Campanili. Ma è così tanto difficile ritrovare la voglia di scoprire la propria città? È davvero così complicato mettere in evidenza i punti di forza di San Severo, per far passare in secondo piano le volte che, negativamente, la città è assurta agli onori della cronaca? Sinceramente non so rispondere, però so che San Severo è una città con un grandissimo potenziale, ma deve trovare la forza per dimostrarlo. Purtroppo oggi come oggi, San Severo, come forse anche altre città, è anche specchio dei tempi che stiamo vivendo e percorrendo le sue strade se ne ottiene la prova tangibile, perché se da un lato è vero che per lo più si cammina a testa bassa e velocemente è anche vero che non ci si può permettere di distrarsi o comunque ignorare un fattore, figlio di questo tempo, fin troppo evidente, piccole realtà commerciali, che aprono, e chiudono quasi in un battito di ciglia, o che comunque cambiano gestione, se non addirittura tipo di attività.

Una passeggiata per San Severo diventa un percorso sempre più difficile ed accidentato, perché oggi come oggi, San Severo è un enorme cantiere e il grigio la fa da padrone, mi chiedo quando San Severo tornerà a respirare e i suoi giovani con lei? Quando potrà vedere finalmente valorizzato il suo patrimonio e riprendersi il posto che le spetta? Quando finalmente il grigio non sarà più il colore da portare negli occhi e nell’animo?

Un Libro di Franco Lozupone

CORRESPONSABILITÀ E TRASPARENZA NELL’AMMINISTRAZIONE DEI BENI DELLA CHIESA



Papa Francesco ha più volte ribadito che per la comunità ecclesiale l’attenzione per i poveri è prioritaria. In tale prospettiva la centralità della trasparenza nell’amministrazione dei beni della Chiesa, testimoniata nelle relazioni e nel governo dei processi economici e gestionali, è essenziale e imprescindibile. La trasparenza non è soltanto un obbligo per chi amministra i beni della Chiesa, ma oltre a essere una formidabile opportunità pastorale, può trasformarsi in una risorsa. Una gestione chiara, comprensibile, spiegata e verificabile, costituisce una testimonianza cristiana autentica e efficace, in grado di suscitare ulteriore generosità, per le esigenze della comunità. La strumentalità dei beni e di tutte le risorse della Chiesa, che ha nella *salus animarum* la finalità ultima dell’evangelizzazione e della missione, fa sì che tale sensibilità cresca e si sviluppi sempre più anche nella comunità ecclesiali. Per evitare, infatti, procedure improprie e concentrazioni di potere, vanno promossi e incoraggiati comportamenti ecclesiali che favoriscano relazioni, procedure e gestioni trasparenti, che siano espressione di collegialità, di corresponsabilità e di collaborazione tra i fedeli. Contributi di: Baldassarre Chiarelli, Davide Cito, Domenico Crupi, Gaetano Dammaco, Jesús Miñambres, Luigi Renna, Mauro Rivella, Enrico Sarti, Martin Schlag. Francesco Lozupone, avvocato civilista, esercita nel Foro Civile e in quello Ecclesiastico. È patrocinante innanzi alla

Suprema Corte di Cassazione e alle Magistrature Superiori. È Avvocato dell’Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica. Perito in diritto sanitario, ha assistito aziende sanitarie pubbliche e private, e cura gli affari legali di enti ecclesiastici ospedalieri e di I.R.C.C.S. Autore di articoli e pubblicazioni, è consulente di enti pubblici, di diocesi e di istituti per il sostentamento del clero, di organizzazioni e di istituzioni civili ed ecclesiastiche. È impegnato in corsi, seminari e masters. Ha conseguito il dottorato in diritto canonico e opera nell’Università di Foggia con la cattedra di Diritto Ecclesiastico. È membro dell’Associazione Canonistica italiana. Perfezionato in diritto internazionale e dell’Unione Europea, ha svolto attività in diversi paesi europei e in Vicino Oriente.

BUROCRAZIA
a cura di Vittorio Antonacci

POTERE DELL’UFFICIO

Sottopongo all’attenzione del lettore il testo di un qualsiasi articolo di una norma fiscale. Nella fattispecie l’articolo 7-bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72 sull’IVA. Interessante il testo del comma terzo dell’articolo.

3. *Le cessioni di gas attraverso un sistema di gas naturale situato nel territorio dell’Unione o una rete connessa a tale sistema, le cessioni di energia elettrica e le cessioni di calore o di freddo mediante le reti di riscaldamento o di raffreddamento* si considerano effettuate nel territorio dello Stato: a) quando il cessionario è un soggetto passivo-rivenditore stabilito nel territorio dello Stato. Per soggetto passivo-rivenditore si intende un soggetto passivo la cui principale attività in relazione all’acquisto (*di gas, di energia elettrica, di calore o di freddo*) è costituita dalla rivendita di detti beni ed il cui consumo personale di detti prodotti è trascurabile; b) quando il cessionario è un soggetto diverso dal rivenditore, se i beni sono usati o consumati nel territorio dello Stato. Se la totalità o parte dei beni non è di fatto utilizzata dal cessionario, limitatamente alla parte non usata o non consumata, le cessioni anzidette si considerano comunque effettuate nel territorio dello Stato quando sono poste in essere nei confronti di soggetti, compresi quelli che non agiscono nell’esercizio di impresa, arte o professioni, stabiliti nel territorio dello Stato; non si considerano effettuate nel territorio dello Stato le cessioni poste in essere nei confronti di stabili organizzazioni all’estero, per le quali sono effettuati gli acquisti da parte di soggetti domiciliati o residenti in Italia.

I NOSTRI FANTASMI

Vittorio Antonacci

Dopo che si sono dissolte le nebbie dei tempi antichi, quando le case erano buie e i soffitti delle camere nascondevano ombre e minacce, ai fantasmi non ci crede più nessuno. Invece, anche ai tempi nostri queste presenze evanescenti fanno ormai parte della nostra vita di tutti i giorni. Addirittura adesso sono colorati. Il più sfuggente è di colore rosa ma sembra che sia apparso solo a pochi fortunati mentre la gran massa non riesce a vederlo in alcun modo. Poi ce ne sono altri due, uno di colore giallo, anch’esso molto sfuggente e difficile da scorgere ed un altro di colore verde, quest’ultimo più visibile, tanto che appare a diverse persone, di tutte le condizioni. Mi riferivo ai biglietti di banca.

Invece le carte da cinquanta euro costituiscono ormai la moneta corrente nelle tasche di chiunque, assieme al biglietto da venti. Quello da dieci, nella versione nuova (nell’orrendo colore rosso) si vede abbastanza. La versione più antica va in giro malridotto, in cattive condizioni.

La carta da cinque euro è abbastanza frequente ma quella vecchia appare sempre più sdrucita.

Le monete metalliche stanno cambiando colore, sono sempre più sporche ed “ossidate”. Segno è che passano per troppe mani, non sempre rilucenti di pulizia. Se ne vedono di tutte le nazioni europee e mi chiedo quanti viaggi facciano. Il senso del mio ragionamento

non può essere solo scherzoso. La verità è che la maggior parte dei soldi è detenuta dalle banche, dalle quali escono col contagocce tanto che molti tagli, i più alti, non si vedono più. E’ segno questo che non circolano nel mercato, vale a dire che la massa monetaria in circolazione – vista dal mio piccolo punto di osservazione – è abbastanza ridotta, almeno nel valore. Devo ritenere con fondatezza che questo motivo ha spinto la Banca Europea ad agire attraverso quell’operazione che ha preso il nome di Quantitative Easing, vale a dire “facilitazione quantitativa”. Questa non è altro che una manovra che le banche centrali mettono in

atto attraverso la creazione di moneta da immettere sul mercato nei momenti di crisi o di deflazione. Il sistema adottato è quello di acquisire col denaro creato azioni o titoli di stato. Sarà benefica questa operazione sulla circolazione monetaria? Gli analisti si dividono riguardo all’efficienza dell’attivazione di questa iniziativa che, seppure non riuscisse a stimolare completamente l’attività dei prestiti, ritengono abbia comunque l’effetto di mantenere bassi i tassi di interesse sui titoli di stato, favorendo così il mercato finanziario. Che Dio ce la mandi buona!

LA SCOMPARSA DI FEDERICO GIULIANI

L’angolo di cielo, il più bello, il Signore lo riserva a quanti, con piena e convinta adesione al suo disegno, portano la croce della sofferenza con grande dignità. Poco più che ventenne, Federico Giuliani, punto di riferimento della gioventù studiosa nata verso la fine degli anni trenta, organizzatore di memorabili feste della matricola e protagonista, con tanti altri, di recite che sempre registravano il “tutto esaurito”, scelse l’insegnamento nelle scuole elementari, dopo aver frequentato l’istituto magistrale, allacciando presto rapporti di vera e propria amicizia con l’indimenticato preside Ceci, i prof. Rodolfo Quadrelli, Emanuele Italia, ma anche Antonio Casiglio, Generoso de Rogatis e tanti altri. Giovane intelligente ed attivo, conosciuto, stimato ed amato, conteso da quanti, durante i primi anni sessanta, organizzavano le “feste in famiglia” per la sua battuta pronta e la sua simpatia. Quello che Giuseppe Berto ha definito il “male oscuro” lo colse appena trentenne, costringendolo ad una lunga battuta d’arresto delle sue molteplici attività. Il calore della famiglia, dei suoi genitori, dei fratelli, dei primi nipotini, non è stato sufficiente a compiere il miracolo. Poi, il matrimonio con la “sua” Maria Teresa Lamedica, fresca di laurea in Economia e Commercio, che per poter essere vicina sempre al suo Federico ha rinunciato a tutto, non prima di avergli regalato, Annapia, l’amore della sua vita. Dopo il “male oscuro”, un ictus l’ha condannato all’immobilità per gli ultimi dieci anni di esistenza terrena. Nelle prime ore del primo giorno di primavera, la fine. Dopo tanti anni di assenza, nessuno, però, lo aveva dimenticato. In tantissimi hanno reso omaggio alla sua memoria, partecipando ai funerali e stringendosi intorno ai suoi cari. Alla vedova, alla figlia, ai fratelli, Antonio, Giuliano e Pasquale, alle cognate Anna Battista, Annamaria Giuliani, Annamaria Capotorto, Matteo Lamedica, ai cugini, nipoti e parenti tutti, le condoglianze de “Il Corriere di San Severo”.

fotoottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità
a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca

Arte Ciok

info

via F.D’Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo(Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

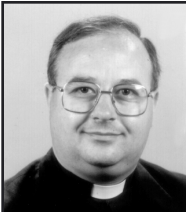
Arte Bianca

dal 1930

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

L'IMPORTANZA DELLA SANTA PASQUA PER I CRISTIANI

Rev.mo Don Mario, sto seguendo un corso di storia antica e Le chiedo quali fondamenti storici ci sono sulla passione e la resurrezione di Gesù. Grazie per i chiarimenti.

Chiara D.L.

queste cose su di lui e moltissime altre meraviglie". Ma torniamo alla tradizione cristiana, significativi sono i discorsi di Pietro negli Atti degli Apostoli: "Uomini d'Istraele, Gesù di Nazaret fu consegnato a voi e voi l'avete inchiodato sulla croce per

ferenze e di torture che Cristo ha vissuto e continua a vivere nel corpo martoriato dei suoi fratelli. Sono vere le parole che il grande Pascal ha scritto: "Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo: non bisogna dormire fino a quel momento" (Pensieri, n. 736, Paris).

La S. Pasqua, in effetti, è la testimonianza della salvezza operata da Cristo, il Figlio di Dio, all'interno della storia e del mondo: è questo il fatto decisivo che ancor oggi la Chiesa indirizza a tutti coloro che nella liturgia pasquale incontrano Cristo risorto e glorificato. Pasqua significa attingere di nuovo al tesoro inesauribile di quel Dio, che è ricco di misericordia. Per i Cristiani, "fare Pasqua vuol dire accostarsi con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia, per trovare grazia ed essere aiutati... Tutto questo suppone in noi la fede, e una fede viva, insieme umile e gioiosa" (Giovanni Paolo II, V. Messori, p.366s.).

Don Mario



Gentili Lettrici, Per quanto riguarda l'importanza della S. Pasqua per i cristiani, lasciamo la parola a S.Paolo: "Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture e apparve..." (1 Corinzi 15,3-5). E' questo l'annuncio fondamentale cristiano, senza il quale 'vana è la nostra predicazione e vana anche la nostra fede', come dice l'apostolo. Storicamente, leggendo nel XV libro degli Annali di Tacito, leggiamo: "I cristiani... prendevano nome da Cristo che era stato condannato al supplizio ad opera del procuratore Ponzio Pilato sotto l'impero di Tiberio". Anche uno storico contemporaneo e conterraneo di Gesù, Giuseppe Flavio, ci ha lasciato nel XVIII libro della sua opera, Antichità giudaiche, una menzione del Cristo: "In quello stesso tempo visse Gesù, uomo saggio. Egli compiva opere straordinarie, insegnava a coloro che desideravano accogliere con gioia la verità e convinse molti giudei e greci. Dopo la sua morte, apparve agli apostoli il terzo giorno di nuovo vivo, avendo i divini profeti detto

mano degli empi e l'avete ucciso..." (2,23.26). Lo spazio non mi consente di citare altri documenti storici, ma voglio sottolineare che l'appuntamento pasquale che la liturgia ci propone si vela di lacrime, ci sembra di essere ancora nella Passione, una lunga serie di ore di so-

LA FOTOGRAFIA E GLI SCRITTORI

S. Del Carretto



Nata verso la metà dell'Ottocento ad opera del francese Diepce (1822) e poi del suo conterraneo Da Guerre (1839), la fotografia ebbe sin dall'inizio estimatori entusiasti, ma anche denigratori accaniti. Dagli scrittori venne accolta, attraverso i tempi, in diverse maniere. HONORE' de BALZAC credeva negli spettri fotografici e NATHANIEL HAWTONE nella forza relativa del ritratto. GUSTAVE FLAUBERT, non

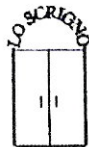
vedendovi invece il segno artistico, non voleva il fototratto dell'amante. THEOPHIL GAUTIER l'amò e OLIVER HOLMES ne fu entusiasta. JOHN RUSKIN l'amò e poi la odiò. Invece MARK TWAIN la odiò e poi l'amò. BOUDELAIRE l'amò soltanto. Ad ALEXANDRE DUMAS interessavano soprattutto le fotografie. Ad EDGARD ALAN POE interessavano le bellezze "miracolose". VICTOR HUGO, mettendosi davanti alla macchina fotografica, cercò dentro di sé, e anticipò di decine di anni "quella che è stata la pratica del così detto autoritratto concettuale".

Lo Scrigno

Realtà, Finzione e Utopia

Lo scorso 26 marzo, nella Biblioteca Comunale di San Severo, l'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno" ha dato vita a un'interessantissi-

motivi di dialogo culturale. Fra l'altro, il dialogo ha toccato temi di estremo interesse ed attualità, come la conoscenza della realtà, i



Associazione Culturale
LO SCRIGNO
San Severo

ma serata culturale. L'addetto stampa dell'associazione, Luciano Niro, e il prof. N. Michele Campanozzi sono stati i protagonisti di un insolito dialogo culturale, sviluppatosi sul tema *Realtà, Finzione e Utopia*. La serata si è aperta con i saluti della Presidente dello "Scrigno", Maria Teresa Savino, che ha introdotto l'argomento, fornendo nel contempo essenziali note bibliografiche dei due dialoganti. Partendo dall'argomento prescelto, Niro ha invitato il prof. Campanozzi a dialogare su alcune opere di capitale importanza della cultura occidentale degli ultimi cinque secoli.

Nello specifico, si sono tenuti presenti *Il Principe* di Niccolò Machiavelli, *Elogio della follia* di Erasmo da Rotterdam, *Breviario dei politici* di Giulio Mazzarino, *Così parlò Zarathustra* di Friedrich Nietzsche.

Questi testi si sono dimostrati adattissimi alla conversazione rapida e incisiva dei due dialoganti. I quali sono riusciti a dare corpo ai temi della *Realtà*, della *Finzione* e dell'*Utopia*. Evitando fastidiose lentezze o indugi troppo specialistici, Niro e Campanozzi hanno attraversato le pagine di Machiavelli, Erasmo, Mazzarino e Nietzsche, ricavandone spunti interessanti e proficui

limiti dell'uomo, la ricerca della verità, la presenza o meno di virtù morali, sociali, civili, le relazioni con gli altri, la necessità di superare le ristrettezze del presente e ipotizzare dei futuri possibili o desiderabili, il ruolo del trascendente. In conclusione, il dialogo si è dimostrato proficuo e sempre da perseguire, anche perché indispensabile al corretto confronto di posizioni, anche diverse, ma modalità eccellente per la crescita personale e un adeguato sviluppo interpersonale.

Curiosità

S. Del Carretto

Chi ha inventato le omelette?

Pare che siano state inventate in Francia da madame Poulard, che alla fine del 1800 ha



dato il nome al celebre hotel di Mont Saint Michel, una vera istituzione della zona. Tre uova sbattute nel rame a rimi vertiginosi, annegati in un etto di burro, e poi fatti rosolare sul fuoco. Ma di omelette si è interessato anche Alexandre Dumas, che usava prepararne in gran quantità, per offrirle ai suoi amici durante le ben note cene a casa sua.



MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza
Autorizzata



Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959



IL CORRIERE VOLA ALTO

L'Antica Cantina
dal 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

San Severo SHOPPING & dintorni

Seguici su Facebook

L'unico...che ti fa risparmiare!

SOTTO A CHI TOCCA !

di Giuliano Giuliani

NOSTALGIA CANAGLIA



Al caso, solo al caso, è affidato spesso il trascorrere dei miei giorni, molti dei quali insignificanti e tristi. La mia superbia di giovane che riusciva, ad occhi asciutti, ad ingoiare molte lacrime, non mi appartiene più. Ora mi commuovo facilmente e tutto il mio viso, non già solo i miei occhi, ha bisogno di essere asciugato. Poche settimane fa, nel "mio" Gargano, dopo tanti anni, ho incontrato un'amica conosciuta durante gli anni del campeggio in San Menaio. Ferma a guardare quel che resta del vecchio ristorante "La Lampara", mezzo secolo fa luogo di ritrovo di noi giovani, assieme allo chalet, posto di fronte, "l'eco del mare". Portava gli occhiali e aveva il capo coperto da un basco di un bell'azzurro. Ascoltando la mia voce, si era girata di scatto: in meno di dieci secondi, mi ero sentito quasi soffocare, stretto in un abbraccio che mi condannava all'immobilità e mi impediva di guardarla negli occhi. Poi i miei occhi che fissano finalmente i suoi e un "ciao" ad alta voce con contorno di tante carezze e baci. Le cose che mi toccano per un attimo alimentano le mie voglie, poi scompaiono consumate dal tetro sgomento di una storia che non può riservare più sorprese. Vive per un quarto d'ora, sono ricacciate indietro le care immagini, ancor più indietro delle immagini morte. Abbiamo rifatto insieme un tratto di strada. L'ho portata davanti casa mia. "Tu pensa - ha esclamato- ma non era qui che piantavi quella miserabile tenda, piena di pezze a colori ?" - Si, sì, alle spalle !; come vedi, non mi sono mai mosso da qui - Io, invece, ne ho fatta di strada: appena laureata, mi sono trasferita a Milano, dove ho insegnato, mi sono sposata e sono diventata mamma di due meravigliosi figli: un maschio, che mi ha accompagnato da queste parti, e una ragazza che fa la giornalista. Mio marito, purtroppo, è morto cinque anni fa, vittima di un incidente stradale. Ma basta parlare di me, raccontami di te, anche se so molte cose, grazie alla mia fitta rete di informatori presenti sul territorio. - Sono dispendioso, quindi, dal leggerli il mio "stato di famiglia" ? - Ci provo: una moglie e tre figli, due maschi e una femmina. Abiti in un palazzo del centro storico di San Severo, dove la figlia di una mia cugina ha frequentato le elementari. Sei quattro volte nonno. - Alla faccia del bicarbonato di sodio, avrebbe detto Totò, tutto vero, ma una precisazione è doverosa: nell'antico palazzo, già sede delle scuole elementari, ristrutturato dodici anni fa, mia moglie è proprietaria di un solo appartamento! - Perché mi dici questo ? - Perché non vorrei che oltre a molti sanseveresi in buona o malafede, anche tu pensassi che tutto il palazzo appartiene ai miei congiunti!!!! - Figurati, è da tempo che ho smesso di pensare a queste cose... - Perché mi guardi così ? - Noto una certa stanchezza sul tuo viso e questo bel basco, chissà perché, ti fa somigliare a certe ausiliarie in divisa della RSI. - Quel basco di certe ausiliarie faceva parte, appunto, della divisa, il mio serve per coprire gli effetti della chemio, mi disse togliendoselo. In un attimo i miei occhi si riempiono di lacrime. -- No, ti prego, non fare così, non mi dispiace, credimi, riabbracciare mio marito. Sono tornata per salutare tutti voi e i posti della mia giovinezza. Ciao, ti telefonerò.-- Sale in fretta in macchina guidata dal figlio, giunta sul posto. Una mano che si agita e l'altra accostata al basco quasi come in un saluto militare. Il suono del clacson è, invece, il saluto del figlio. +++ Due giorni fa, una telefonata. E' il figlio della mia Amica che mi dice di trovarsi a Foggia per il disbrigo di alcune pratiche e mi chiede di potermi incontrare nel pomeriggio. Alle 17 in punto, bussa, sale e mi consegna una lettera. - Da parte di mia madre.- Poi mi guarda e aggiunge: Mamma non c'è più, l'aprà dopo per favore.- Non si siede, rifiuta con dolcezza anche un caffè; mi saluta in fretta stringendomi forte, proprio come aveva fatto sua madre a San Menaio.++++ Caro Giuliano, sono partita per riposare accanto all'uomo che ho amato più di ogni altra cosa al mondo. Mi dispiace per i miei figli. Scusami se non ti ho telefonato, ma in questi ultimi giorni ho sofferto moltissimo. Per l'ultimo viaggio, i miei capelli sono ricresciuti ed io ho chiesto a Piero di mettere sotto il cuscino il basco che portavo a San Menaio. Chissà che anche mio marito, che aveva le tue stesse idee, vedendomi con quel basco da AUSILIARIA DELLA RSI, non mi corra incontro ancora più in fretta. Un bacio, l'ultimo.

allservicecapitanata@libero.it



Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.\Fax: 0882.332327

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Accademia della Scherma Pescara

LA COLONIA DAUNA PRIMEGGIA IN ABRUZZO



Il podio: da sx. Pascale e Bonsanto

Nella Coppa Italia "fase regionale" di scherma, che si è svolta in tutte le regioni, in Abruzzo, a Pescara, si sono fatti onore i ragazzi di Capitanata: **Nico Bonsanto** e **Fabio Pascale**, tesserati per l'Accademia della Scherma Pescara. Società che si è imposta nella sciabola e nel fioretto con 2 ori, 2 argenti ed un bronzo. In realtà, l'Accademia è formata da foggiani che per motivi di studio o lavoro, dimorano nella città dannunziana. Il Maestro-presidente, **Domenico Ceci**, sanseverese, storico maestro del Club Scherma San Severo, ha fondato la società a Pescara 5 anni fa; **Francesco Cicerale**, di San Severo, lavora in provincia di Pescara ed insegna fioretto; **Nico Bonsanto**, da Foggia, studente di Architettura all'ateneo abruzzese, già sciatore affermato con il Circolo Schemistico Dauno, è istruttore di sciabola; **Fabio Pascale**, da San Severo, studente alla facoltà di Economia e management di Pescara, già atleta del Club Scherma San Severo, coadiuva Bonsanto nella sala d'armi e partecipa alle gare agonistiche. La società pescarese registra 30 tesserati, ma: "Il numero è in aumento - evidenzia il M° Domenico Ceci - grazie agli ottimi risultati ottenuti. Sarebbe importante trovare qualche sponsor, in modo da poter investire ancora di più sulla qualità del lavoro". Così dicono del M° Ceci, Bonsanto e Pascale: "Il maestro fa il pendolare, con tanti sacrifici per seguire in prima persona i ragazzi e la palestra. Con lui tutti si trovano bene". **Nico Bonsanto**, insegna sciabola all'Accademia: "Mi sono tra-

che mi ha permesso, appunto, di allenare nella sua palestra. Ho trovato un gruppo di ragazzi motivati e pronti a seguire i miei insegnamenti. Ho trovato soprattutto un ambiente sereno, senza esasperazione per il risultato. Questo è molto importante, perché alla base di una buona prestazione agonistica dev'esserci anche tranquillità interiore, voglia di divertirsi e di fare gruppo". Domenica scorsa, nella fase regionale della Coppa Italia, l'Accademia della Scherma Pescara, è scesa in pedana con Nico Bonsanto, Fabio Pascale nella sciabola (1° e 2° posto) ed altri due atleti. Entrambi si sono qualificati per la fase finale che si terrà ad Ancona l'8 maggio. "Ho ripreso 'a tirare' in una gara agonistica dopo tanto tempo - riprende Bonsanto - Tornare in pedana, anche se il livello non è alto come nelle gare di Coppa del mondo a cui ho partecipato diversi anni fa con la Nazionale di sciabola, è stato bello ed ho provato emozioni nuove, come la voglia di

vincere e di dimostrare che sono ancora capace di imporre l'esperienza e la tecnica dei quasi 11 anni di scherma. Sono contento anche per Fabio. Insieme, abbiamo siglato un importante risultato per la nostra società". La colonia dauna in Abruzzo si è subito ricompattata: "Il M° Ceci e l'Accademia ci hanno accolti in maniera molto calorosa - riprendono Nico e Fabio - Le nostre qualità umane e schermistiche, possono essere il valore aggiunto alla società ed alla scherma abruzzese, che non può ancora vantare un blasone come quello pugliese nella sciabola. Ma ci sono le caratteristiche ed i tempi giusti per il salto di qualità. La scherma può dare molto alla città". **Fabio Pascale**, tanto dichiara: "Per motivi di studio sono dovuto venire a Pescara e quindi ho lasciato anche il Club Scherma San Severo, a cui resto molto legato. Sono stato accolto con affetto all'Accademia, dove ho trovato un ambiente sereno e tecnico. Non è affatto facile conciliare studio e sport, però se una persona è determinata, ci riesce. Dopo la buona performance di domenica, con la qualificazione alla Coppa Italia, guardiamo alla gara successiva ed a fare sempre meglio: solo col sudore ed il sacrificio, si ottengono i risultati. Ora ci prepareremo per la gara a squadre e poi alla Coppa Italia".

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



ASSUNTO PRINI CHIODI

Viene spesso sottovalutato il ruolo svolto da alcuni significativi filosofi o storici della filosofia italiani. Invece, il loro apporto alla nostra cultura è stato spesso considerevole. E' il caso, fra i tanti, di **Rosario Assunto** (1915-1994), **Pietro Prini** (1915-2008) e **Pietro Chiodi** (1915-1970). Di tutti e tre cade il centenario della nascita. Vi è quindi l'occasione per ricordarli. Prini e Chiodi contribuirono non poco alla conoscenza e alla diffusione dell'esistenzialismo in Italia. Assunto concentrò invece i suoi interessi sull'estetica. Notevole fu il loro insegnamento universitario, svolto in diverse sedi e sempre improntato al rigore delle discipline filosofiche. Furono illuminati maestri di generazioni di allievi, che irrobustirono la loro cultura e che, a loro volta, misero a disposizione degli altri.



Centro Gomme

La Penna Nazario



Viale 2 Giugno, 43/45/47
San Severo - FG
Tel. Fax: 0882.376829
Cell. 377.2451870
nazariolapenna@yahoo.it

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA **GOODYEAR** **DUNLOP**

IL CENSIMENTO DEGLI OSPITI

Vittorio Antonacci



Questo titolo sembra scherzoso ma in realtà nasconde una esigenza che - penso - nutrano nove italiani su dieci, vale a dire la necessità di sapere chi sono le persone che girano nel territorio nazionale, senza fissa dimora, completamente sconosciuti, senza un lavoro, dediti spesso all'accattonaggio.

Se non lavorano, se non hanno rendite (!), come credete che sbarchino il lunario? Forse chiedono l'elemosina, forse si rivolgono alla Caritas. Ma non è che più spesso rubano, scippano o spacciano, oppure si prostituiscono? Ed è possibile che la polizia mi possa fermare e chiedere i documenti per il riconoscimento mentre a costoro nessuno chiede nulla, nessuno li vede. Non sarebbe utile almeno censirli, fotografarli, munirli di una tessera qualsiasi, raccogliere il loro DNA a fini di prevenzione di crimini? Almeno così si riuscirebbe a sapere chi sono, quanti sono, da dove vengono, che hanno intenzione di fare, anche per fini assistenziali ed umanitari. Questo per le persone straniere. Per i connazionali delinquenti, come fare per dissuaderli? L'unico sistema è una giustizia rapida, certa e severa. E' una parola!

La cronaca italiana è piena di aggressioni, furti, rapine, scippi e violenze di ogni tipo causati da delinquenti "nazionali" ed esteri e di cui noi cittadini normali siamo vittime. In una nazione come la nostra, accanto alla condivisione del dolore patito ed il conforto prestato alle vittime, convive un sentimento di riprovazione, di contrasto contro chi manifesta uno spontaneo accenno di rivalsa, di vendetta, di richiesta di giustizia contro i colpevoli.

Come facciamo ad essere così contraddittori? Come facciamo contemporaneamente a trasalire di fronte alla violenza efferata ed a perdonare chi se ne macchia? Riusciremo mai ad essere uniti (o in maggioranza) nell'esprimere un sentire comune, nell'avere un minimo comune multiplo nelle reazioni, nelle emozioni? Noi no! Siamo sempre divisi in tante fazioni, una per ogni sfumatura di coscienza, così come per i partiti, così come per le squadre di calcio. Per gli accattoni che popolano ormai le nostre strade ed occupano gli incroci c'è chi prova pietà ed umana compassione, tanto da mettere

continuamente mano alla tasca per distribuire qualche spicciolo e poi c'è anche chi prova ripulsa ed un senso di espulsione, di rigetto. Il Papa, nella sua dimostrata generosità ha fatto costruire dei servizi igienici per i senza tetto che "bivaccavano sotto le mura leonine"! Ma pensate davvero che un simile fenomeno, presente in tutta Italia, si possa risolvere così?

Sta scomparendo, diventando un fantasma, il senso della nostra civiltà, il significato di tutto ciò che è stato creato nell'ultimo dopoguerra; il senso dello Stato, corrosa ormai dalle vergogne, dalla corruzione, dal senso di "cui pro dissolvi" (Desidero morire) (1)

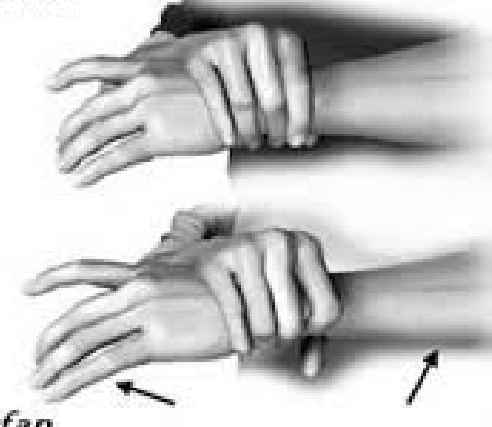
(1) frase attribuita a San Paolo, da una lettera ai Filippesi.

Sindrome di Marfan

Roberto Ricci

Essa è una patologia ereditaria del tessuto connettivo, molto rara, all'origine tale malattia, manifesta l'alterazione del gene FBN1, proteina costituente delle fibre del connettivo. Gli organi più colpiti sono i vasi sanguigni, il cuore, gli occhi e i legamenti i polmoni e il sistema scheletrico.

normale



marfan

La sindrome di MARFAN è una patologia di difficile diagnosi, i segni clinici che possono manifestarsi o meglio i più evidenti sono: l'alterazione dello scheletro del palato, della colonna vertebrale, l'ectopia del cristallino, la lassità del tessuto connettivo, le estremità molto allungate, la statura molto elevata, le dita affusolate ed allungate. Per quanto riguarda la lassità del tessuto connettivo, a livello della valvola mitrale e dell'aorta ascendente, (Arteria che parte dal cuore), si può dilatare, creando così un'aneurisma particolarmente pericoloso, in quanto si può rompere e provocare la morte del soggetto. L'esame fondamentale per lo studio dell'aorta è la Tac, quanto si appura che la dilatazione raggiunge il limite massimo, si può intervenire chirurgicamente, sostituendo il tratto dell'aorta dilatato oppure riparando, prevenendo la rottura.



IL CORRIERE VOLA ALTO

La diagnosi precoce risulta di notevole importanza. Non esistono farmaci per curare tale patologia, ma, si considera che intervenendo con la terapia genetica, quindi modificando all'origine il gene, facendo tornare normale la proteina, il paziente potrà condurre una vita normale.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico
www.pugliainfissi.it



PROSSIMA APERTURA

PUGLIAinfissi

enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo

NON E' FESTA PER ME

Giuliano Giuliani



Anche quando sono stato Sindaco della Città, non ho mai partecipato alle manifestazioni del 25 Aprile. Non si trattava e non si tratta, ancora oggi, di ostinarsi a non riconoscere il sacrificio di molti che si sono battuti per riconquistare la libertà. E tanto meno essere in contrasto con l'opera di costruzione della identità Europea. A noi, quello slogan "Ora e sempre Resistenza", non piace. Ci fa male. Perché rievoca la guerra civile, il sangue tra fratelli. Perché consegna alle generazioni future una lettura distorta degli avvenimenti. Perché divide le vittime in Caduti di serie A e Caduti di serie B. Perché ricorda alcune stragi e dimentica altre. Perché onora alcuni Eroi e discrimina quelli che sono caduti in divisa per l'Italia. Per noi il 25 Aprile è una giornata che trascorriamo volentieri in

campagna o al mare a prendere il primo sole. Il 28, invece, onorando i Caduti della "parte sbagliata", preghiamo in silenzio per tutte le vittime dei "giorni dell'odio". Oggi, attraverso un suo scritto, desideriamo ricordare l'eroica figura di CARLO BORSA- NI, Medaglia d'oro al V.M., cieco di guerra, assassinato il 28 Aprile a Milano, in una strada vicina a quella dove alcuni partigiani catturarono e assassinarono il sanseverese col. pil. Mario de Biase. "Non fu mai così lieta questa mia giovinezza, non apparì mai così luminoso questo mio cammino, come da quando, nella veste dell'uomo che ha sofferto violenza nel nome della Patria, ho sentito la necessità di dividere con tutti il mio dono; come in una Eucaristia d'amore e di gloria. Con questa serenità, che a dire il vero fu sempre ed è ancora la compagna fedele e migliore della mia vita, mi ero riaffacciato alle linee di combattimento, in un tramonto

nevo di febbraio..... Il mio destino si compì all'alba del 9 marzo 1941, quando alla testa dei miei prodi arditi cadevo sulla terra che per primo violavo, colpito alla fronte da una scheggia che mi causava l'immediata perdita della vista. Ma in quell'ultimo mattino i miei occhi avevano già spinto a oriente il ricomparire del sole. La luce che allietava tutte le creature della terra penetrò allora nella mia anima per divenire costante e io riconobbi in quell'ultima accensione mattutina il segno della patria, per cui subito la rinuncia mi apparve privilegio.....Non è da considerare cieco colui che rivede in se stesso tutto quello che ha visto, nella luce vera che significa amore..... Il cielo non muta se l'occhio non lo può più contemplare.....

Noi non dividiamo ma vogliamo unire, perché la felicità nasce dalla comunione degli spiriti, dall'identità degli affetti, dall'unità del linguaggio. Saremo felici quando saremo Italiani..... Sappiamo, e possiamo rendercene garanti, che a nessuno si chiedono delle abiure, dei rinnegamenti ideologici, delle genuflessioni, delle viltà.....Noi siamo incapaci di odiare, il nostro credo è l'amore !" Anche noi, che oggi abbiamo scritto in nome dell'amore, chiediamo, finalmente, pace, pace a nome di tutti i Caduti per la grandezza d'Italia in ogni tempo !

Curiosità

S. Del Carretto

ANFORE TRA GLI SCAVI DI POMPEI

Si tratta della scritta Garum Castimoniale, che fa pensare al famoso Garum dei Romani, cioè una salsa fatta con pesci marinati senza squame, con tutte le interiora, che si consumava soprattutto durante la castimonia, cioè durante le astinenze e i digiuni religiosi. Tale salsa era usata sia dagli Ebrei che ne condividevano i cibi durante la quaresima, che dai pagani, seguaci di Apis, Cibeles, Iside (secondo Apulio e Tertulliano).



Riflessioni di primavera

Dopo un lungo inverno siamo oramai in primavera anche se il clima non è affatto cambiato e, se non fosse per la fioritura qua e là di qualche pianta, freddo e pioggia ci perseguitano ancora e più di prima. Il nostro orologio biologico ci stimola a cambiare la solita vita, a stare all'aperto, magari al sole, dopo la lunga reclusione invernale. L'occasione a me capita per caso, un corso di aggiornamento di due giorni in una sede a poca distanza. Ci si organizza quasi per caso, in modo insolito, perlomeno non le solite compagnie, figure professionali diverse, interessi divergenti che si attraggono per l'occasione, uniti dall'esigenza di un auto, rivelatasi poi addirittura "ibrida", per raggiungere la sede. Tra di noi conoscenze non profonde ma spontanee, sincere e senza secondi fini, almeno per me. Che l'atmosfera sia "speciale" me ne

rendo conto subito, di solito quando la compagnia non mi aggrada mi richiudo in uno spontaneo "mutismo" che contrastava invece con la mia voglia di comunicare ed interagire nelle conversazioni che man mano si susseguivano. In queste circostanze ci si dimentica facilmente dei soliti problemi di lavoro, della solita routine e soprattutto, ahimè, della consuetudine quotidiana familiare.... Per farla breve, dato il noioso susseguirsi delle relazioni al convegno, spesso ci siamo, poco colpevolmente, allontanati dalla sede e distratti lungo i viali tiepidamente soleggiati e piuttosto ventilati, sbirciando nelle vetrine o nei negozi del centro alla ricerca di vaghi acquisti...

La sintonia è poi continuata anche durante i "coffee break" e "le pause pranzo" alla ricerca del posticino particolare, della pietanza o della bevanda da condividere, dopo un lieto girovagare, lasciando ora all'uno ora all'altro la scelta per raggiungere alla fine un giusto mix che a volte neanche lunghe frequentazioni di anni riescono ad ottenere. Un piccolo tour della "soddisfazione del gusto" all'interno di un noioso convegno....

Alla fine si rientra purtroppo nei ranghi, la realtà ci assale e ci risveglia. Ascoltare i TG e sentire di stragi di innocenti turisti, di fedeli sterminati in chiese o moschee durante i riti religiosi, viene da chiedersi, anche in vista delle festività pasquali, quale sia il disegno divino che spinge alcuni a compiere questi gesti estremi e sconsiderati? Quale Dio può concedere momenti di beata leggerezza, come sopra descritto, e momenti

di puro terrore nel momento in cui il credente è più inerme, inginocchiato e rivolge le sue più intime preghiere al suo Dio? Quale Dio poi, senza andare troppo lontano, consente di spegnere all'improvviso l'esistenza di un uomo, davanti ad un bar, con un pugno in pieno viso? Sentire le parole di speranza di Papa Francesco a Napoli può non bastare a convincere tutti e sicuramente anche Lui ne è consapevole. Denunciare i corrotti ed il malaffare è sicuramente giusto, denunciare la "puzza" di marcio che ci circonda e la corruzione dei costumi è una cosa buona, ma non ci salverà mai dai pazzi e dai fanatici che purtroppo sempre più ci circondano.

Lanticasta

UNA LEGGERA FRENATA GIALLONERA

Qualche sconfitta inizia a deturpare la splendida stagione sin qui disputata dal **Basket Città di San Severo**. La squadra giallonera in quest'ultimo mese è diventata più "umana", alle nette vittorie si sono sommate delle sconfitte, tra cui alcune inaspettate come quella di **Napoli**. Due però sono le sconfitte pesanti rimediate, quella in **finale di Coppa Italia a Rimini** contro lo **Scauri** (dopo una gara giocata punto a punto ed all'ultimo tiro) e quella in casa ottenu-

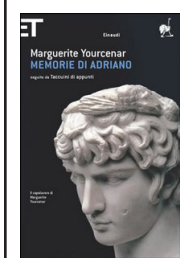


ta contro il **Cerignola** nel derby di **Capitanata**. Queste due battute d'arresto non hanno però condizionato moltissimo la classifica, che vede sempre l'**Allianz San Severo** lassù al primo posto, con **Trani**, **Sarno** e **Scafati** distanti solo due lunghezze e **Nardò** e **Cerignola** distanziate di quattro punti. Belle ed emozionanti le vittorie ottenute a **San Severo** contro **Trani** ed a **Nardò**, con quest'ultima che ha venduto cara la pelle cedendo solo dopo un supplementare. Mancano ancora un po' di gare alla chiusura della *regular season*, ora il compito della squadra allenata da **Piero Coen** è blindare aritmeticamente il primo posto e concentrarsi sui **playoff** che verranno, perché la gente che affolla gli spalti del **Falcone** e **Borsellino** merita un palcoscenico molto più importante della Serie C.

Angelo Petrucci

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

MEMORIE DI ADRIANO di Margherita Yourcenar



Autrice di parecchie opere, questo è però il capolavoro, che è stato concepito dopo i suoi 20 anni e portato a termine intorno ai 50 anni. L'opera ricostruisce l'avventura umana dell'Imperatore Adriano (succeduto a Traiano) nei suoi continui spostamenti da Roma, da Tivoli, da Baia, verso l'Oriente e i tanti territori sottomessi a Roma. Col succedersi degli eventi,

balza viva la figura dell'Imperatore narrata in prima persona con una perfezione di linguaggio che incanta. Emozioni e sensazioni, riflessioni e considerazioni che Adriano affida ai posteri e che sono di una modernità eccezionale, riuscendo a coinvolgere gli uomini del nostro tempo, gli uomini di 2000 anni dopo di lui. Un viaggio nel mondo di allora e nell'anima di un Imperatore "raffinato".

Curiosità

S. Del Carretto

POMPEI E IL VESUVIO

Il famoso geografo greco Strabone già 50 anni prima



della sua morte nel 29 d. C., aveva intuito che da quella montagna, allora chiamata Somma, sarebbe venuto fuori del fuoco. Si capiva dalla vegetazione e dal colore della terra sulla cima del monte. E 100 anni prima della grande eruzione del vulcano ne aveva parlato anche lo storico Diodoro Siculo. Solo che i Romani non usavano né il nome Somma e né il nome Vesuvio, bensì Vesuvius o Vesbius, che purtroppo ha distrutto Pompei, Boscoreale, Terzigno, Oplantis e Stabia.

Gioielleria Carlo Regina
maestro orafo esperto in diamanti

Via Teresa Masselli, 109
SAN SEVERO - Tel. 0882.22.22.66

RIVENDITORE AUTORIZZATO

COMETE gioielli

bravWay made in Italy

Monica

NAUTICA

FESTINA

NIMEI

PHILIPWATCH

Stroili

ANGIULI BOUTIQUE

COLLEZIONE P/E 2015

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

AJ | ARMANI JEANS

DUEMME

Ariete **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EUROFLEX**

G.FERRARI **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi**

KENWOOD **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC**

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

Centro Assistenza Autorizzato

Lavatrice Kg 9 Cl. A+++1000giri

Hotpoint ARISTON

da € 579,00

€ 399,00

San Severo al Vinitaly

IL RILANCIO DELL'ECONOMIA AGRICOLA LOCALE

“Il rilancio del territorio deve ripartire anche dall'agricoltura, dalle produzioni vitivini-

seo Miglio – abbiamo voluto visitare di persona questa vetrina nazionale, constando



cole e dalla capacità del territorio di creare attorno al vino una rete attrattiva per turisti provenienti da altre Regioni

che ci sono territori che sono riusciti con il coordinamento istituzionale di Comune, Provincia, Regione e la collabo-

citadino e di Presidente della Provincia di Foggia.

“I nostri prodotti tipici – aggiunge il consigliere comunale Luigi Damone – possono essere motore trainante di un'offerta ricettiva basata su un turismo enogastronomico stagionalizzato. Infatti San Severo, come tutta la Capitanata, vanta un patrimonio paesaggistico ed enogastronomico che non ha nulla da invidiare ad altre realtà”.

“La mia presenza qui testimonia la volontà di proseguire – conclude l'assessore alla Legalità, Michele Emiliano –, con la stessa determinazione del passato, la sfida per la competitività della filiera enogastronomica della Puglia. La Puglia ha come immagine



e da altre Nazioni”. Così il Sindaco Francesco Miglio visitando il Vinitaly ha annunciato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel rilancio dell'economia agricola e dei suoi prodotti.

“Insieme con Michele Emiliano, con l'assessore all'Urbanistica Luigi Montorio e con il consigliere Luigi Damone – continua il Sindaco France-

razione delle associazioni di categoria e le realtà di marketing territoriale, a ritagliarsi uno spazio importante nella fetta di mercato italiano ed estero della commercializzazione dei vini”.

Una sinergia istituzionale di cui il Sindaco Francesco Miglio intende farsi promotore in città ed in Capitanata, nel suo duplice ruolo di primo

la sua capacità produttiva in agricoltura. Ed è evidente che questo è l'impegno nel quale ci misureremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni.



L'ANGOLO DELLA SATIRA
di Nicola Curatolo

IL SALTO CULTURALE

A noi purtroppo sembra incredibile che il paese venga degradato da gente che sostiene l'impossibile per avere all'incontrario studiato.

Non solo, ma rimane incomprensibile, come possa far del male al vicinato rendendo sempre facile e credibile anche il falso ormai certificato.

Ciascun dei personaggi è all'altro uguale, il cui prestigio è la mediocrità; e nel seguir l'istinto naturale

parlano da esperti qua e là... bloccando ogni salto culturale a questa nobilissima città.

ARCHIMEDE ART STUDIO

Ritratti e Cornici

PROPONE

CORSI DI

PITTURA

ECO-DESIGN

CERAMICA

Per adulti e bambini

Diretti dal
Maestro **RENATO REGINA**

Via Teresa Masselli, 63 San Severo
Per info tel. 347.6395576

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

UNA VITA DI SPORT

In questa edizione Pasquale della nostra rubrica colgo l'occasione di parlare ai nostri affezionati lettori di me stesso e del nostro Centro Fitness (**Fit Planet**), di come una passione può diventare una vera e propria attività imprenditoriale, e della trasformazione del concetto di fitness nel tempo.

Nei primi anni ottanta, a cavallo del periodo adolescenziale, i nostri miti si chiamavano: Bruce Lee, Arnold Schwarzenegger, Pietro Mennea, Diego Armando Maradona. Questi atleti ebbero una forte influenza sulla nostra generazione. I mezzi economici scarseggiavano e lo spirito di emulazione era così forte che si improvvisavano palestre in scantinati e garage, allestendoli alla buona, spesso, mancanti di servizi igienici, riscaldamento ed aereazione. Non rispettando nemmeno gli standard minimi di sicurezza ed igiene, ma lo spirito di aggregazione era così forte che ci si adattava anche a situazioni che rasentavano la fatica. Ricordo l'entusiasmo che ci pervadeva dopo la visione dei film di Bruce Lee la domenica mattina nei cinema all'aperto.

Il pomeriggio ci si ritrovava in palestra per provare mosse e tecniche memorizzate qualche ora prima. Da quanto appena scritto, si evincono le mie radici di atleta con trascorsi di sport da combattimento quali Full Contact e Tae Kwon Do.

Mi sono confrontato con atleti di calibro internazionale che fondavano sullo spirito di abnegazione allo sport e al sacrificio il loro modus vivendi di esperienze che mi hanno arricchito fortemente sotto il profilo tecnico, sul piano

perché di tali scelte. Mi fermavo a riflettere e ciò che riuscivo a cogliere, era la voglia delle persone di voler evadere da una vita stressante, dai ritmi che si facevano sempre più frenetici.

L'avvento della informatiz-



umano e motivazionale, oltre ad aver condizionato positivamente la mia formazione ed impostazione metodologica. Ho cercato di mettere a frutto queste conoscenze, istituendo dei corsi di Arti Marziali e difesa personale, con l'intento di inculcare ai miei allievi il rispetto del proprio corpo, la gestione delle pulsioni che condizionano inconsapevolmente condotte sbagliate attraverso processi di autodisciplina.

E' stato quello il momento in cui, nei primi anni novanta, la passione per una disciplina sportiva, si è trasformata in attività imprenditoriale, se pur piccola e in un seminterrato. Col passar degli anni però, notavo un lento ma graduale allontanamento degli iscritti dai corsi; forse a causa dell'eccessivo impegno fisico e mentale che necessitavano queste discipline. L'ago della bilancia si spostava verso attività come il Body Building, l'Aerobica a corpo libero e con l'ausilio di attrezzi (Step-Fit Boxe), le cui finalità erano quasi esclusivamente di carattere ludico – estetico. Al momento giudicavo queste scelte poco intelligenti, futili; adducevo giustificazioni con scarsa propensione al sacrificio, superficialità, ecc.

La conseguenza è stata che ho dovuto necessariamente adeguarmi a queste tendenze, reinventarmi istruttore di aerobica e Body Building, seguendo corsi di formazione presso società abilitate e Trainer professionisti. La volontà di mettersi in discussione e creare un Centro Fitness che potesse soddisfare a pieno la voglia di fare attività fisica per persone di tutte le età, ha fatto sì che nascesse **Fit Planet**. Il nome rispecchiava ciò che era il mio concetto di luogo dove fare sano movimento rispecchiando le esigenze di tutti: Pianeta Fitness! Capivo che era in atto un vero e proprio cambiamento sociologico benché non capissi ancora il

zazione e della evoluzione tecnologica in genere, stavano ponendo le basi di una nuova società, quella attuale, così detta moderna, che di moderno ha ben poco. Una involuzione nelle dinamiche familiari e lavorative, la cui gestione risultava completamente diversa rispetto agli anni precedenti. Tutto questo ha portato ad un innalzamento esponenziale dei livelli di stress e di tutte le patologie ad esso connesse. La sedentarietà e gli stili di vita non ortodossi,



hanno contribuito a peggiorare notevolmente il quadro della situazione. Ho capito che il mio impegno doveva andare oltre; oltre il discorso fisico ed estetico. Non può esserci bellezza se non c'è benessere; è un passaggio obbligato.

Era necessario porre in essere un progetto che prevedesse il **BEN-Essere** dell'individuo a 360°. Sono partito dal luogo in cui allenarsi: non più sito asettico, pieno di attrezzature all'avanguardia e tecnologicamente avanzate, ma un luogo di aggregazione caldo, confortevole in cui ognuno potesse sentirsi a proprio agio, non osservato e soprattutto, capace di esprimersi secondo le proprie condizioni fisiche. Dare la possibilità a chiunque di potersi muovere in estrema libertà, essere al centro delle attenzioni di uno staff competente e qualificato; sentirsi una entità, non un numero. Ho affrontato metodi di lavoro di gruppo e con l'ausilio della

musica, utilizzando attrezzi che non fossero invasivi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico.

Grandi risultati sono arrivati grazie all'uso del **Rebound-Air** Pedana elastica su cui rimbalzare, usata sia nel settore fitness, che in quello medico-riabilitativo. I benefici che porta a coloro che lo provano è un rilascio delle tensioni muscolari, causa principale di rigidità e dolori. Riesce ad assorbire gli impatti e quindi evita micro traumi da usura che normalmente “subiamo” quando si corre o si salta su una superficie dura.

E' un esercizio aerobico e come tale migliora la capacità cardio-vascolare e respiratoria. Si rivolge a persone di qualsiasi fascia d'età e non ha controindicazioni. Nel mio centro il Rebound è praticato da persone ultra settantenni con ottimi risultati. Inoltre per coloro che hanno patologie invalidanti come artrosi ed osteoporosi, rappresenta un fondamentale ausilio medico-riabilitativo a causa delle limitazioni fisiche che tali patologie determinano. Inoltre il Rebounding è un'attività molto divertente perché eseguita a ritmo di musica, l'aspetto ludico riveste un'importanza notevole perché si lega forte-

mente alla componente psicologica. Gli adulti hanno bisogno di divertirsi tanto quanto i bambini; tant'è che fare attività con piacere e voglia porta a maggiori benefici anche dal punto di vista estetico.

Abbassare i livelli di stress significa abbassare i livelli di cortisolo e radicali liberi nel corpo con conseguente rilascio dei liquidi in eccesso. Sono felice di svolgere un “lavoro” che mi gratifica incredibilmente; migliorare le aspettative e la qualità di vita di un anziano, così come riuscire ad elevare i livelli di autostima di una donna e portarla a piacersi ed accettarsi nel proprio corpo, non ha prezzo!

La gioia che ne deriva dal fare un lavoro che piace e gratifica, mi spinge ogni giorno a dare il massimo con professionalità e dedizione; ognuno nel suo piccolo può farlo e vivere in armonia con se stesso e con gli altri.

Buona Pasqua e buona vita a tutti.

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

New CAP **ANTICADUTA**
Con **CAPIXYL®** e **Vitatricap®**

New CAP **ANTICADUTA**
CONTRIBUISCE AL BENESSERE DEI CAPELLI

New CAP **ANTICADUTA**
BIOLOGICAMENTE Efficace, Farmacologia e Vitamine

New CAP **ANTICADUTA**
BIOLOGICAMENTE Efficace, Farmacologia e Vitamine

New CAP **ANTICADUTA**
BIOLOGICAMENTE Efficace, Farmacologia e Vitamine

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

Fit Planet **Palestra**

allenati ad essere felice...
salta di gioia!

REBOUND **Palestra**

tutti in forma, sani e felici con il **Rebound®** originale!

www.fitplanet.biz

I ♥ THE ORIGINALS

Corso Giuseppe di Vittorio, 231, San Severo - Telefono: 347 354 8319

CANTI DI GUERRA – 1915-2015

LODEVOL MANIFESTAZIONE
CULTURALE DELL'ARCIDONNA

S. Del Carretto

Circolo "Elsa Morante"
San Severo

Il ricco programma di manifestazioni organizzate, come ogni anno, dalla locale Associazione ARCIDONNA "Elsa Morante" in occasione della giornata dell'8 marzo e di tutto il mese di marzo dedica-

to alla DONNA, si è concluso lo scorso 24 marzo presso l'Auditorium del Teatro Comunale con un concerto per "pianoforte, tromba e soprano", accompagnato dalla voce recitante di Luciana Ferrante, che ha letto alcuni brani, commoventi e coinvolgenti, scelti tra le tante lettere scritte dai soldati in trincea o dai parenti lontani e in attesa del loro ritorno. Dello stesso genere la musica e il canto che, pur se motivetti semplici e accessibili, di quelli che

incantano e si canticchiano facilmente, sono riusciti a coinvolgere il cuore e l'anima dei presenti, suscitando e rinfocolando quel sentimento di amor patrio che sempre alberga (o dovrebbe albergare) in gran parte di noi italiani. Protagonisti della serata:

- Tina DE LUCA, diplomata in "canto lirico" presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, effettua numerosi recitals lirici per varie Associazioni e Amministrazioni Pubbliche e collabora stabilmente con l'Associazione "Nuovo Teatro Lirico" sin dal 1999. Soprano solista del "Daunia Vocal Ensemble", è vincitrice della Borsa di Studio al "Mascagni Opera Studio" di Cerignola e svolge una intensa e continua attività concertistica.

- Felice IAFISCO, pianista, compositore e direttore d'orchestra, è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, poi in "direzione d'orchestra" presso l'Accademia Musicale di Pescara. Numerosi i suoi Premi come Pianista in Concorsi Nazionali e Internazionali. Come compositore si ricorda uno "Stabat Mater", l'Inno a padre Matteo di Agnone" su testo di Padre Cipriano De Meo (incisi su CD) e "Il canto dei Pugliesi nel mondo" su testo del poeta Joseph Tusiani.

- Giovanni D'AMATO, di Manfredonia, diplomato in tromba e poi laureato presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, è docente presso l'Istituto "Pascoli" di Margherita di Savoia. Da alcuni anni svolge attività concertistica come solista e con diverse formazioni strumentali.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro

POLIZZE RC AUTO GRATUITE
DALLE CASE AUTOMOBILISTICHE

Assicurazione gratis per un anno se compri un'auto nuova.- Sembra un affarone, visti i costi dell'RC Auto, che rischia però di costare caro negli anni successivi.- Infatti le polizze vengono offerte "contratto a libro matricola" non intestato al singolo assicurato e con formula con franchigia e non Bonus Malus.- Così si rischiano di perdere, per sé e i propri familiari anche i benefici riconosciuti dal decreto Bersani che consente, in caso di acquisto di un nuovo veicolo, di ereditare la classe di merito già acquisita su altro veicolo.- Pertanto se si vuole comprare un'auto nuova, con l'offerta dell'RC Auto in omaggio, per il primo anno è meglio informarsi prima dal Concessionario se la polizza sarà a proprio nome oppure a "libro matricola", oppure, meglio puntare eventualmente su uno sconto aggiuntivo sul prezzo dell'auto.- Chi ha già usufruito dell'offerta si consiglia di contestare la mancata informazione con una segnalazione all'ufficio reclami della compagnia.- Dopo il primo anno gratuito l'impresa potrebbe attribuire anche la classe 18.- Altro caso per cui si rischia di pagare un salasso è quando si acquista un'auto per i figli.- Con le polizze a matricola in alcuni casi viene meno l'agevolazione, prevista dalla legge Bersani.-

digennaro.luigi@tiscali.it

Luigi & Stefania di Gennaro
insieme dalla parte dell'AssicuratoUnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione LA PREVIDENTE LP

NUOVA COMPAGNIA - NUOVA AGENZIA
NUOVI PRODOTTICONVENZIONI
Tariffe scontate fino al 25%DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE*
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin

Agenzia Generale Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376FINE INVERNO
AL CINEMA

Seguito con interesse dal pubblico affezionato ed avventizio continua il ciclo de «I Giovedì d'essai» al cinema "Cicolella" di San Severo. Giovedì 26 marzo sarà in visione The IMITATION GAME di Morten Tyldum con la superba interpretazione di Benedict Cumberbatch, per questa candidato all'Oscar

4 matrimoni, 2 facce da funerale
**NON SPOSATE
LE MIE FIGLIE!**
Benvenuti nella famiglia Verneuil



come migliore attore protagonista. Il suo volto è noto per l'interpretazione di Sherlock nella Londra contemporanea. Un cult! Nel film interpreta Alan Turing giovane e geniale matematico e crittanalista che durante la II guerra mondiale riuscì a creare una macchina in grado di decifrare "Enigma", il codice segreto nazista, permettendo così che la guerra terminasse prima e che milioni di vite umane si salvassero. Ignorando i suoi meriti venne perseguitato a causa della propria omosessualità e che la "macchina Turing" diede l'avvio al computer di cui sembra non possiamo fare a meno. L'idea di portare sullo schermo la biografia ha preso avvio da quando il Primo Ministro Gordon Browne si scusò, a nome del governo britannico, per il trattamento riservato ad Alan Turing dopo la guerra. Ponendo attenzione alla data mercoledì 1° aprile, settimana santa, è in programmazione IL VENDITORE DI MEDICINE di Antonio Morabito con un bravo Claudio Santamaria ed una alga Isabella Ferrari.

L'informatore scientifico è un mestiere dalla doppia valenza: far conoscere i nuovi ritrovati farmaceutici da utilizzare nelle terapie ma fors'anche fornire "bufale" sulla loro reale validità o "sottacendo" alcuni effetti collaterali. In un periodo di crisi il "camporaggio" sembra prevalere come sistema più semplice ma non sempre i risultati sono quelli sperati. Si prosegue con GEMMA BOVERY di Anne Fontaine con due interpreti d'eccezione che fanno vibrare l'intero racconto: l'affascinante Gemma Arteton e il poliedrico Fabrice Luchini, (in diverse recensioni è scritto che la sua interpretazione vale da sola il prezzo del biglietto). Anche se è tratto da una novella (graphic novel, come va di moda chiamarla oggi) della britannica Posh Simmons i riferimenti, i luoghi, le situazioni, il voyeurismo rimandano alla nota eroina di Gustave Flaubert (da tener presente che "Madame Bovary" è il classico che viene studiato nelle scuole francesi come da noi "I promessi sposi")... e se proprio non solo loro Emma e Charles Bovary ci pensa il sessantenne pensionato parigino con ambizioni letterarie trasferitosi in Normandia a metterci lo zampino e la fantasia e allora... buona visione.

Finale con scoppio di risa per il ciclo d'inverno de «I Giovedì d'essai» giovedì 16 aprile godendo la visione de NON SPOSATE LE MIE FIGLIE!

Traduzione arrangiata per questa commedia francese campione d'incasso in patria. Il regista e sceneggiatore Philippe de Chauveron mette in piazza l'aspetto conservatore della nazione della Rivoluzione da i tre slogan: Liberté, Égalité, Fraternité. Al limite del politically correct affronta con ironia temi molto attuali come i matrimoni misti, i pregiudizi razziali e le sfide dell'integrazione culturale anche in famiglia. È possibile la convivenza dopo il massacro di Charlie Hebdo???

Ormai in dirittura d'arrivo l'altra iniziativa in essere al "Cicolella" di San Severo ossia il lavoro degli studenti giurati del Premio "Donatello Giovani" con la votazione per la fine del mese di marzo e con la consegna dell'elaborato nella prima decade di aprile.

MIR

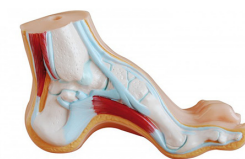
BENESSERE

a cura del Prof. Franco Specchiulli

IL PIEDE PIATTO

Per piede piatto si intende una deformità caratterizzata da un appiattimento dell'arco plantare e da una deviazione verso l'esterno del retropiede (valgo-pronazione del calcagno). Si distinguono forme congenite (mal formative) ed acquisite.

Tra le forme congenite ricordiamo: il piede talo-valgo, presente fin dalla nascita, denominato anche piede convesso, riflesso, a barca o a tampone di carta asciugante sulla base della morfologia del piede; le sinostosi tarsali, presenza di ponti dapprima cartilaginei poi ossei tra le ossa tarsali, in particolare tra calcagno e scafoide ed astragalo e calcagno, che si rendono clinicamente evidenti tra gli 8 e 12 anni; la brevità congenita del tendine di Achille con equinismo del piede. Tre le forme acquisite: il piede piatto del bambino, il piede piatto peroneo-contratto dell'adolescente, il piede piatto da rottura del tendine del tibiale posteriore dell'adulto.



Piede cavo



Piede piatto

Il piede piatto del bambino è la deformità di più frequente riscontro. Va nettamente distinta dal piede lasso infantile che è una anomalia posturale non strutturata legata ad un ritardo di maturazione delle strutture mio-capsulo-legamentose preposte al mantenimento della volta plantare.

L'esame clinico permette di differenziare agevolmente le due varietà. Il piede lasso è auto-correggibile: in scarico la volta plantare assume la sua normale configurazione; nella deambulazione sulle punte si corregge la valgo-pronazione del calcagno (il retro piede si porta in posizione neutra); la flessione dell'alluce contro resistenza determina la ricomparsa dell'arco plantare.

L'esame al podoscopio o mediante podogramma consente di studiare l'impronta plantare (appoggio delle dita, appoggio dei metatarsi, larghezza dell'istmo), di classificare il grado del piattismo (primo grado-secondo grado-terzo grado), di determinare l'entità della deviazione del retro piede.

L'esame radiografico in carico ed in scarico completa l'esame obiettivo. Sui radiogrammi in antero-posteriore e laterale si misurano alcuni angoli come l'angolo di Kite (divergenza astragalo-calcaneale) e l'angolo di Costa-Bertani. L'asse talo-scafo-cuneo-metatarsale appare interrotto ("talo-navicular-sag").

Il piede lasso infantile non necessita di alcun trattamento. Come tutti i paraformismi è reversibile e tende a correggersi spontaneamente con il tempo. A mò di gioco, possono essere utili alcuni esercizi che potenziano lo sviluppo della volta plantare come camminare a piedi scalzi, afferrare con le dita dei piedi degli oggetti, camminare su travi di equilibrio ecc. Il trattamento del piede piatto del bambino è controverso.

L'uso dei plantari o delle scarpe ortopediche rappresenta secondo molti autori il mezzo più idoneo per la correzione della deformità. Secondo altri autori, non risulta provato che il presidio ortesico sia in grado di influenzare lo sviluppo o la morfologia finale del piede, per cui consigliano l'osservazione nel tempo della deformità nella consapevolezza che più del 95% dei piedi piatti recede spontaneamente intorno ai 10, 12 anni.

Nella mia personale esperienza l'ortesi podalica da utilizzare con qualsiasi tipo di scarpa rimane la scelta migliore purché il plantare sia costruito su misura. L'intervento chirurgico va riservato ai rari casi con piede piatto rigido doloroso in cui si instaurino alterazioni di adattamento permanenti (ARTRO-RISI ENDO-SENO-TARSICA).

Arte Grafica
e Contabilità s.r.l.AFFILIATO
LuffelliStampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobinaLitotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

Cantina - Oleificio

V. NONNO
VITTORIAcquistiamo olive e
molitura conto terziV. NONNO
VITTORIVini e
Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

Mai mollare!

A meno sette dal termine del campionato solo tre punti ci separano dalla salvezza diretta

Dopo la sconfitta subita in terra barese ad opera della Fidelis Andria, sconfitta arrivata nella seconda parte della gara ed in maniera immeritata oltre che irregolare a causa di un arbitraggio molto discutibile che ha "offuscato" la posizione in netto fuorigioco di un calciatore della Fidelis al momento della rete di Volpicelli, se qualche dubbio esisteva circa la possibilità di salvezza di questa squadra questo è definitivamente svanito. La brillante prova contro la capolista ha dimostrato come questa squadra abbia tutte le qualità per salvarsi. La diretta concorrente alla salvezza del San Severo, la squadra lucana del



Francavilla pareggiando in casa col Bisceglie ha guadagnato solamente un punto su di noi portando la salvezza diretta a 28 punti, a sole tre lunghezze. Aggiungiamo che già dalla prossima partita in casa contro la Scafatese, squadra nettamente alla portata dei nostri oltre che in posizione di classifica retrostante vincendo ed approfittando di una per niente impossibile sconfitta interna del Francavilla contro il forte Brindisi che lotta per la promozione ci potrebbe l'aggancio diretto al treno salvezza. Quindi ancora una volta niente è perduto. Del resto questa società e questa squadra risultano essere navigate e pronte ad affrontare ogni difficoltà pur di raggiungere come in passato la tanto agognata salvezza diretta specialmente se si pensa che mancano ancora sette giornate al termine del campionato. Sette partite di cui ben quattro da giocare in casa, tutte decisive per il futuro del calcio nella nostra città. Novità in seno alla società sanseverese è stato il cambio alla presidenza, laddove al posto di Luigi dell'Aquila dimissionario è stato nominato Dino Palumbo come nuovo presidente dell'USD San Severo. Auguroni all'ex calciatore del San Severo perché questa investitura al vertice massimo societario possa essere ricca di brillanti risultati e della tanto sospirata salvezza. Inoltre ci viene dal cuore rivolgere un Sentito e Caloroso Augurio al Presidente di tante battaglie calcistiche Dino Marino perché anche questa volta riesca a vincere quella più importante e tornare presto a gioire per la sua "creatura" giallo granata. Forza Presidente e Forza San Severo!

Cartoleria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax **0882.228295** - Cell. **392.2418130**
cartoleriasaccogio@libero.it

Tecnosistemi

VENITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO






**VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -
SAN SEVERO**

Quattro ragazzi per "un'aria nuova" nel canto:

Le Nuove Armonie

Beniamino Pascale



Nuove band all'orizzonte canoro nella "Città dei campanili". È il caso de "Le Nuove Armonie" di San Severo, coro polifonico composto da quattro giovani promesse: **Soccorso Gravina e Claudia Martignetti**, soprano; **Serena La Pietra**, contralto; **Felice Auciello**, tenore. Il coro ripropone il meglio del repertorio *gospel* e non solo, traendo spunto anche da film come "Sister act", dal filone *musical* e dalla fortunata serie televisiva "Glee". Il quartetto nasce dalla forte passione dei ragazzi sanseveresi per la musica ed i famosissimi *musical*, riuscendo, in breve tempo, a conquistare un vasto pubblico. "Ci unisce la passione per la musica, l'amicizia, il *musical* e la voglia di sperimentare nuovi modi di arrangiare brani di tutti i generi per coro a quattro voci - dichiara Felice Auciello - I nostri progetti sono vari. Il primo tra tutti è continuare a studiare e migliorare, perché siamo convinti che lo studio è alla base di tutto. Miriamo a portare il nostro coro in diversi contesti, senza formalità eccessive, per ampliare il ventaglio di conoscenza ed esperienza. Non escludiamo la partecipazione a vari *casting* televisivi, sperando di essere apprezzati". Il gruppo così si presenta: **Felice Auciello**, 30 anni, musicista e cantautore, laureato al Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia; **Soccorso Gravina**, 23 anni attrice e performer, insegna musical presso la scuola di danza "La Maison de la Dance" di San Severo; **Serena La Pietra**, 21 anni, performer di musical presso "La Maison de la Dance" di San Severo; **Claudia Martignetti**, 20 anni, ballerina di danza moderna e performer di musical presso "La Maison de la Dance" di San Severo. Il quartetto nasce inizialmente per gioco, grazie alla volontà dei giovani artisti ed alla voglia di addentrarsi in modo creativo di fare musica ancora poco diffuso nella realtà locale. Una realtà comunque in fermento, che sta creando nuove opportunità a tanti ragazzi che puntano sull'arte per crearsi il proprio futuro. La *mission* de "Le Nuove Armonie" è legata all'impegno

per la novità nel panorama musicale pugliese. Il fermento musicale cittadino, viene così descritto da Soccorso, Serena e Claudia: "Il panorama musicale sanseverese ha diverse sfaccettature: si passa dal blues al rock, dalla

musica leggera al neomelodico, dalla musica popolare alla musica lirica, classica e quella dei cantautori. Nonostante questa grande ramificazione musicale i giovani artisti del territorio sono costretti a cercare altrove una possibilità che faccia emergere la loro arte. E per questo - evidenziano - noi vogliamo fare un appello alle autorità, all'Amministrazione, affinché l'arte venga davvero promossa e si dia maggiore visibilità e possibilità ai giovani meritevoli". Queste le conclusioni del gruppo: "Quando cantiamo lo facciamo con tanta umiltà e ci crediamo. Che sia il palco di un teatro o quello di un piccolo locale, cerchiamo di dare sempre e comunque onore all'arte. Ed è proprio questo che vogliamo trasmettere al pubblico: l'immagine di ragazzi che studiano, lavorano e vogliono realizzare un sogno!"

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)







www.gruppocardone.com

NUOVA BMW SERIE 2.
da **199** EURO AL MESE CON FORMULA FREE2DRIVE.

NUOVA MINI 5 PORTE.
da **185** EURO AL MESE CON FORMULA FREE2DRIVE.

cardone
AUTOMOBILI DAL 1953

	Cambio Olio e Filtro Olio sconto del 30%		Sostituzione Batteria sconto del 30%
	Sostituzione Pastiglie Freni sconto del 30%		Sostituzione Frizione sconto del 30%
	Distribuzione Completa sconto del 30%		Sostituzione Dischi Freni sconto del 30%

CARDONE AUTOMOBILI
V.le 2 Giugno, 260 - San Severo (Fg)

OFFICINE CARDONE
Via Tagliamento, 1 - San Severo (Fg)

Telefono 0882.22.19.14
e-mail info@gruppocardone.com

Telefono 0882.22.19.15
e-mail assistenza@gruppocardone.com

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legaimail.it


un consiglio e un sorriso
farmaciafabrizi.it


LA RISPOSTA NATURALE IN FARMACIA


CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ



**L'estate è lontana
la cellulite è vicina**

**Scopri i rimedi
e previeni le cause**

Chiedici un consiglio

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it